



Comune di Toffia

PROVINCIA DI RIETI

DELIBERA N° 30 DEL 07/05/2019.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA PER L'ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART.15 L.241/90, TRA LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE INTERESSATE A VALORIZZARE GLI ITINERARI DELLA VIA DI FRANCESCO NEL LAZIO.

L'anno duemiladiciannove, addi Sette, del mese di Maggio, alle ore 15,00 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari nella sede comunale sita in via porta Maggiore n° 9, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale

ALL'APPELLO RISULTANO:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
OLIVETI EMILIANO	X	
PEZZOTTI DANILO	X	
ZACCHIA ANTONIO		X
Totale	2	1

Assiste il Segretario Comunale Dr. Adolf Cantafio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti Emiliano Oliveti - Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Visto lo schema per l'accordo di programma ai sensi dell'art.15 l.241/90, tra le amministrazioni pubbliche interessate a valorizzare gli itinerari della Via di Francesco nel Lazio, composto da n.14 articoli e che viene allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Ritenuta l'opportunità di procedere alla sua approvazione, stante l'urgenza di provvedere;
- Verificato che quanto sopra corrisponde alle esigenze connesse con la realizzazione di programmi e servizi dell'Ente;
- Acquisito il parere favorevole tecnico di cui all'art. 149, comma 1° del Testo Unico della Legge sull'Ordinamento degli Enti Locali (D. Lgs 267/2000) espresso dal Responsabile del Servizio Affari Generali;

con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge,

D E L I B E R A

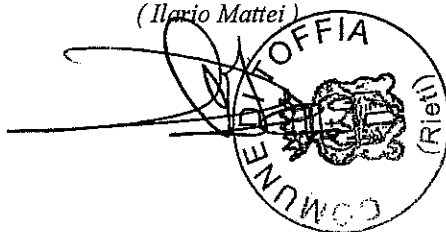
- 1) Di approvare per i motivi esposti nella parte narrativa del presente provvedimento lo schema per l'accordo di programma ai sensi dell'art.15 l.241/90, tra le amministrazioni pubbliche interessate a valorizzare gli itinerari della Via di Francesco nel Lazio, composto da n.14 articoli e che viene allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di dare mandato al Sindaco di procedere alla sottoscrizione dell'accordo di programma in parola.

Di dichiarare la presente delibera, a seguito di separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs.N. 267/2000 e succ. modif. ed integrazioni.

IL SOTTOSCRITTO NELLA SOTTOSPECIFICATA QUALITA'
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DELLA DELIBERAZIONE,
ai sensi dell'art.49 del d.lgs. 18/08/2000 n.267 così come sostituito dall'art.3, comma 1, lett. b),
D.L. 10 ottobre 2012, n.174, convertito con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n.213.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

(Ilario Mattei)





COMUNE DI TOFFIA **Provincia di Rieti**
02039 Toffia, Via di Porta Maggiore n. 9 – partita IVA 00109970574
numero telefonico 0765326032 numero telefax 0765326375
e-mail: comuneditoffia@libero.it
www.comune.toffia.ri.it

Prot.n. ____

Oggetto: Schema per l'Accordo di Programma ai sensi dell'art.15 della legge n.241/90, tra le Amministrazioni pubbliche interessate a valorizzare gli itinerari della Via di Francesco nel Lazio, tramite il sostegno e lo sviluppo dei servizi di accoglienza e informazione, delle azioni di monitoraggio, della promozione e comunicazione e degli interventi di manutenzione e segnaletica.

PREMESSO che

→ il MiBACT, nell'ambito delle iniziative del Piano Triennale del Turismo che ha assegnato al 2016, il titolo di "anno dei cammini", nel novembre del 2017, ha pubblicato l'Atlante digitale dei Cammini d'Italia: un contenitore di percorsi e vie pensato e realizzato sulle linee guida indicate dalla direttiva ministeriale e regolamentato nell'ambito del Comitato Cammini, coordinamento inter-istituzionale formato da MiBACT, Regioni e Province autonome.

→ Tra i 41 Cammini pubblicati, 7 sono quelli ispirati a San Francesco e 3 di essi attraversano il Lazio: 1) il Cammino di Francesco; 2) la Via di Francesco; 3) The Way of St. Francis; ("Di Qui Passò Francesco" è un quarto cammino che termina nella valle santa"). I primi tre arrivano a Roma e coinvolgono le Regioni Lazio, Umbria, Toscana ed Emilia-Romagna (con la nuova variante Rimini-La Verna); tutti hanno un proprio organo di gestione che è possibile rintracciare cliccando sul sito di riferimento del singolo cammino proposto dal MiBACT; Sono differenti le simbologie ma tutti sono accomunati dal Simbolo del Tau giallo Francescano che ne rappresenta l'unicità rispetto agli altri cammini europei. Tutti consistono in un tracciato principale ed in una serie di Varianti e/o deviazioni.

→ Gli 11 criteri per l'approvazione sull'atlante dei cammini d'Italia sono: 1) Percorsi fisici lineari e fruibili; 2) Presenza di segnaletica orizzontale e/o verticale per ogni tappa; 3) Percorso fruibile in sicurezza; 4) Percentuale di strade asfaltate non superiore al 40%; 5) Tappe dotate di tutti i servizi di supporto al camminatore; 6) Descrizione on line sul Sito di riferimento di ogni tappa; 7) Servizi di alloggio e ristorazione entro 5 km dal Cammino; 8) Presenza di un organo di governo del Cammino; 9) Garantire la vigilanza e la manutenzione del percorso; 10) Georeferenziazione del percorso; 11) Sito del Cammino costantemente aggiornato;

→ il Piano Strategico Nazionale Triennale del Turismo (PST) assegna al 2019 la denominazione di Anno dello Slow Tourism riconoscendo l'importanza strategica per i territori di provincia degli itinerari culturali, religiosi, ambientali che permettono di fruire delle emergenze storico-artistiche e culturali sui territori.

Preso atto che

→ la Regione Lazio, tramite l'Assessorato regionale al Turismo e l'Agenzia Regionale per il Turismo, al fine di operare una migliore gestione dei percorsi francescani sul territorio di competenza, in sede di incontri

territoriali, ha individuato la suddivisione in tre tratti che possono essere ricondotti alle seguenti 3 aggregazioni tra Comuni come di seguito rappresentati:

- Direttrice principale + Deviazione per Farfa: Comuni di Belmonte Sabino, Torricella in Sabina, Poggio San Lorenzo, Monteleone Sabino, Poggio Moiano, Scandriglia, Nerola, Mentana, Montelibretti, Monterotondo, III Municipio, II Municipio, Municipio XV, I Municipio; deviazione per Farfa: Comuni di Frasso Sabino, Poggio Nativo, Toffia; (16)

- Direttrice Tiberina: Comuni di Greccio, Cottanello, Configni, Montebuono, Tarano, Collevocchio, Torri in Sabina, Cantalupo in Sabina, Poggio Mirteto, Montopoli di Sabina, Castelnuovo di Farfa, Fara in Sabina; (12)

- Anello della Valle Santa: Comuni di Labbro, Morro Reatino, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Rieti, Contigliano, Greccio, Colli sul Velino; (9).

→ Con delibera di Giunta Regionale n° 264 del 30 ottobre 2018, pubblicata sul BUR il 13 novembre 2018, è stato ufficializzato il tracciato della Via di Francesco nel Lazio sostanzialmente come descritto precedentemente

→ I comuni attraversati dall'anello della Valle Santa hanno già una pregressa esperienza di aggregazione che è stata finalizzata a promuovere esclusivamente il tratto specifico. Ed ha già ricevuto finanziamenti specifici per strutturare il percorso

→ I comuni attraversati dalla Direttrice Tiberina hanno sperimentato, nell'ambito dell'associazione SER.A.R., una decennale aggregazione sia sul più ampio tema dello sviluppo locale, sia sul tema più specifico della strutturazione di un sistema per il Turismo Slow che ha avuto come ultima iniziativa la realizzazione dal 2017 del progetto F.A.S.T.

→ Il progetto FAST è stato considerato un modello ed una *best practice* tra i programmi finanziati per aver coordinato 12 Comuni, 77 imprese e 50 associazioni all'avvio di una vera e propria Filiera per l'Accoglienza dello Slow Tourism

→ il Comune di Selci, capofila dell'aggregazione dei Comuni attraversati dalla Direttrice Tiberina è anche capofila del progetto FAST, nell'ambito del quale, insieme alla Rete tra Imprese della Sabina è stato promotore del dossier sul tracciato che ha permesso il riconoscimento ufficiale della Direttrice Tiberina, da parte della Regione Lazio.

→ Al progetto FAST, ha collaborato la Rete associativa della Via di Francesco nel Lazio, un'associazione di secondo livello che raggruppa associazioni del territorio interessate a valorizzare la Via di Francesco e che si è occupata, negli scorsi anni, di mantenere i percorsi, attivare processi di sensibilizzazione, animare il territorio e organizzare iniziative per promuovere la "direttrice Salaria" della Via di Francesco nel Lazio.

Considerato che

→ tra le maggiori criticità si osservano: la mancanza di una manutenzione costante, l'assenza di una segnaletica omogenea e coerente, il permanere di una scarsa attenzione da parte delle comunità locali sull'importanza strategica della Via, la mancanza di una consapevolezza da parte delle imprese e delle associazioni delle opportunità date dalla Via

→ tra le principali opportunità si osservano: l'occasione per i territori di promuovere le emergenze archeologiche e architettoniche, paesaggistiche e culturali ad un target interessato e attento; la possibilità per le imprese di allargare il proprio mercato di riferimento; lo strumento per le associazioni di diversificare l'organizzazione degli eventi promozionali sul territorio; la possibilità per i giovani di accedere ad

opportunità occupazionali date dai servizi erogabili lungo il cammino a pellegrini e visitatori; l'esigenza di occuparsi di tematiche territoriali che facciano cooperare Enti Locali, Scuole, Imprese e associazioni su prospettive di comune interesse;

→ Tra le principali sollecitazioni si annoverano: la strategia europea, nazionale e regionale sui cammini e gli itinerari culturali e slow; l'aumento della domanda di destinazioni turistiche slow; la presenza di un mercato internazionale amante dei borghi e della campagna italiana

Richiamata:

→ La Legge regionale n. 14 del 6 agosto 1999, "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i. ;

→ La Legge regionale n. 13 del 6 agosto 2007, "Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 e successive modifiche" ;

→ La legge regionale n. 2 del 10 marzo 2017, "Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche), pubblicata sul BUR n. 21 del 14/03/2017;

→ in particolare, l'art. Art. 5 (Ente gestore) che ai commi 1 e 2, testualmente recita: "L'Agenzia regionale del turismo può affidare, nel rispetto della disciplina europea e statale vigente in materia, la gestione, la manutenzione, la valorizzazione e la promozione degli itinerari e dei percorsi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), ad un ente gestore. L'ente di cui al comma 1 può:

- o disporre della titolarità dei diritti sul cammino;
- o stipulare accordi con enti locali e soggetti pubblici e privati;
- o accedere ai finanziamenti pubblici, europei e regionali;
- o promuovere l'utilizzo di un unico logo da parte di tutte le strutture di accoglienza e di tutti i servizi presenti sugli itinerari e sui percorsi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b);
- o disciplinare le modalità e le forme dell'attività di merchandising;
- o provvedere alla manutenzione dei tracciati.

Visto che

→ Vi è la necessità di garantire il raccordo ed il coordinamento dei territori attraversati dai percorsi francescani nel Lazio, con cui potranno essere finanziate opere di messa in sicurezza dei tracciati, interventi di realizzazione della segnaletica, di infrastrutture viarie e aree di sosta attrezzate al fine di permettere la percorrenza dell'itinerario a piedi, in bicicletta, a cavallo ed in automezzo, nonché la realizzazione di strutture di ospitalità (ostelli di proprietà pubblica), opere di valorizzazione del patrimonio culturale e tutte le iniziative che rendano omogenea la fruizione dei tracciati anche in coordinamento con le altre Regioni attraversate dalla Via di Francesco ;

→ le Amministrazioni firmatarie del presente accordo di programma mirano ad inserirsi in questo contesto di iniziative per dare concreta e congiunta attuazione ad una comune strategia di percorribilità, accessibilità per le disabilità, sicurezza, valorizzazione e promo-commercializzazione della via di Francesco che attraversa il territorio comune;

Per i motivi di cui sopra, fra le parti è stata condivisa la proposta di sottoscrivere il presente Accordo ai sensi dell'art.15 della legge n.241/1990.

Articolo 1 *Richiamo alle premesse*

Le parti stabiliscono che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo

Articolo 2 *Oggetto*

L'oggetto del presente Accordo è la costituzione di un partenariato per lo sviluppo e la gestione integrati ed omogenei del cammino francescano denominato "La Via di Francesco" considerato non solo quale prodotto turistico, ma come opportunità di scambio culturale e di attivazione di processi di crescita sociale, culturale ed economica dei territori attraversati

Articolo 3 *Finalità*

Con il presente accordo si intende porre in essere uno strumento per garantire unitarietà di indirizzo e di metodologia nella pianificazione, gestione e realizzazione delle iniziative progettuali. Esso ha lo scopo di attivare tutte le sinergie territoriali necessarie a valorizzare la Via di Francesco che attraversa il territorio dei Comuni firmatari, mediante politiche, progetti, azioni e iniziative afferenti agli ambiti di cui all'art. 4 e con il coinvolgimento del mondo delle imprese e delle associazioni.

Articolo 4 *Ambiti di attività*

Le attività che saranno valutate e approvate nell'ambito del presente protocollo sono le seguenti:

- 1) Attività di **Governance**
 - a) integrazione con le politiche territoriali
 - a) integrazione con le politiche interne ai singoli comuni
 - b) ricerca dei finanziamenti
 - c) coordinamento e progettazione

- 2) Attività di **manutenzione**
 - a) il monitoraggio dello stato di manutenzione e di fruibilità del tracciato
 - a) ordinaria e periodica manutenzione del verde;
 - b) rifacimento/integrazione segnaletica stradale e pedonale;
 - c) opere di manutenzione straordinaria relativa alla scurezza dei fruitori
 - d) marcatura dei tratti della Via
 - e) pianificazione della nuova segnaletica ove mancante

- 3) Attività di **servizi**
 - a) servizi di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra-comunale,
 - a) servizi per la logistica
 - b) servizi per lo sviluppo turistico/culturale dei territori;

- 4) Attività di **comunicazione, promozione e marketing territoriale** unitaria ed integrata
 - a) monitoraggio e analisi dei flussi turistici connessi
 - a) Convegni, seminari, work shop;
 - b) progetti editoriali e multimediali finalizzati alla diffusione della conoscenza e alla migliore fruizione degli itinerari e del patrimonio culturale, incrementando il sito web già esistente viadifrancescolazio.it, che diverrà la piattaforma multimediale condivisa dell'Accordo di Programma.
 - c) promozione del "cammino" sull'intero tracciato dell'insieme dei Comuni associati
 - d) promozione del tracciato sulle guide nazionali e internazionali

Articolo 5 *Governance e Organizzazione del partenariato*

I soggetti che sottoscrivono il presente Accordo si impegnano a costituire, entro trenta giorni dalla stipula dello stesso, un Comitato d'indirizzo che rappresenti le Amministrazioni Pubbliche sottoscrittrici, che

presidi i temi e le questioni sottese agli obiettivi condivisi e proponga ai competenti organi di ciascuna Amministrazione i necessari atti da adottare.

Il comitato d'indirizzo nominerà alla sua prima seduta i membri del comitato di rappresentanza di cui fa parte la segreteria operativa

Il comitato di rappresentanza è composto da un capofila per ciascun tratto in cui sarà suddiviso il tracciato di cui alla DGR n. 264/18. Il Comitato di rappresentanza nomina al suo interno il capofila dell'Accordo di programma.

La segreteria operativa sarà formata da un delegato della "Rete associativa della Via di Francesco nel Lazio" e da un incaricato della "Rete tra imprese della Sabina" che garantiranno un raccordo con le imprese e le associazioni del territorio per le quali saranno referenti.

Articolo 5/bis Comitato d'indirizzo

Il comitato d'indirizzo è convocato in assemblea dal capofila e si riunisce due volte l'anno per l'approvazione e la condivisione del piano programmatico annuale. Ogni tre anni nomina il comitato di rappresentanza. Delibera a maggioranza semplice dei presenti.

Articolo 5/ter Comitato di rappresentanza

È composto dai capofila di ciascun tratto con cui è suddivisa la Via di Francesco. Delibera a maggioranza dei presenti. Del comitato di rappresentanza fa parte la segreteria operativa i cui membri non hanno diritto di voto.

Articolo 5/quarter Segreteria operativa

Alla segreteria operativa sono demandati i compiti che di seguito si rappresentano senza pretesa di esaustività:

- predisposizione degli atti di convocazione delle riunioni di assemblea e comitato;
- redazione dei verbali degli incontri di assemblea e comitato
- predisposizione piani e documenti tecnici
- coordinamento delle attività e dei lavori assembleari
- coordinamento della comunicazione e ufficio stampa
- ricerca finanziamenti
- predisposizione progetti
- organizzazione processi di partecipazione e di progettazione partecipata
- ogni altra attività di supporto operativo alle decisioni strategiche del comitato d'indirizzo.

Articolo 5/quinqes Piano programmatico

Il piano programmatico è il documento con il quale si sostanziano e formalizzano le iniziative e le attività dell'Accordo di programma. Esso viene redatto dalla segreteria operativa e approvato dal comitato d'indirizzo.

Articolo 6 Impegni e compiti del Capofila

Il Capofila dell'Accordo di programma:

- a) assume il compito di coordinamento delle azioni progettuali, nel pieno rispetto degli obiettivi e delle finalità connesse al perseguimento degli obiettivi programmatici;
- b) declina le modalità relative alla gestione delle risorse economiche assegnate, dei risultati attesi e raggiunti;
- c) indirizza la segreteria operativa
- d) è responsabile delle eventuali attività di rendicontazione;
- e) è referente delle eventuali comunicazioni verso la Regione, verso altri Enti e Istituzioni e verso i soggetti partner;

Articolo 7 Impegni e compiti dei sottoscrittori

I Soggetti aderenti, partner, mediante la sottoscrizione del presente Accordo, si impegnano a perseguire i seguenti obiettivi:

- a) costruzione di un partenariato rappresentativo che attraverso le proprie azioni e iniziative, sia in grado di incidere in modo efficace sullo sviluppo socio-economico locale;
- b) Utilizzo dell'approccio integrato e partecipativo utilizzato nel progetto FAST, tra Enti pubblici e operatori locali, al fine di garantire che le azioni vengano attivate con il più ampio coinvolgimento territoriale;
- c) Promozione di iniziative volte a sensibilizzare le comunità locali sui percorsi francescani nel Lazio, operando sinergicamente con le Scuole, le associazioni e le imprese del territorio
- d) Partecipazione agli avvisi pubblici mediante presentazione di proposte progettuali condivise che permetteranno di implementare la strategia comune;
- e) osservare i compiti del Soggetto Capofila e dei Soggetti Partner sottoscrittori del presente Accordo;

I partner avranno inoltre cura di:

- a) comunicare al soggetto capofila il nominativo del proprio referente per la realizzazione delle azioni progettuali;
- b) coordinare e gestire operativamente le attività di progetto convenute, a supporto e in accordo con il Soggetto Capofila;

Articolo 8 Collaborazioni

Con successivi atti, il capofila, sulla scorta delle indicazioni del comitato d'indirizzo, potrà sottoscrivere accordi di collaborazione per nome e per conto di tutti i partner con Enti, Istituzioni e organizzazioni pubbliche, private e religiose al fine di ampliare la rete di soggetti attivi nella valorizzazione della Via di Francesco. In particolare, con la Regione Lazio, i suoi assessorati e gli uffici pertinenti, le altre Regioni coinvolte, le scuole del territorio, le Diocesi interessate, le associazioni nazionali di camminatori, bikers e cavalieri e tutti quei soggetti che condividono le finalità istituzionali dell'accordo.

Articolo 9 Durata

Il presente Accordo ha validità quinquennale dalla stipula e s'intende tacitamente rinnovata salvo eventuali rinunce dei singoli aderenti formalmente espresse al comune capofila.

Articolo 10 Controversie

Le parti concordano di definire in modo amichevole qualunque controversia che possa nascere dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo e solo successivamente al fallimento del tentativo di conciliazione, al giudice competente.

Articolo 11 Rinunce ed eventuale modifica del partenariato

Il presente protocollo è aperto a tutti gli Enti pubblici che volessero aderirvi dopo la sua costituzione. La richiesta di adesione sarà presentata al Comitato d'indirizzo che si esprimerà in merito nella sua prima convocazione utile. Nel caso si dovesse modificare la composizione del partenariato per rinuncia o impossibilità a proseguire di un soggetto, il Soggetto Capofila darà tempestiva comunicazione a tutti i soggetti.

Articolo 12 Oneri

Dal presente Accordo non derivano oneri o impegni finanziari diretti a carico delle Amministrazioni firmatarie, eventualmente rinviati a decisioni ed atti successivi.

Articolo 13 Parte fiscale

Il presente atto non ha diretto contenuto patrimoniale e verrà registrato solo in caso d'uso, con oneri a carico della parte richiedente. Atto esente da bollo ai sensi dell'art.16 della Tabella allegata al D.P.R. 642/1972.

Il presente atto viene sottoscritto digitalmente, in base a quanto previsto dall'art.15 della legge n.241/1990.

Articolo 14 Disposizioni finali

Il presente Accordo è vincolante per le Parti che lo sottoscrivono. Per ogni elemento non direttamente disciplinato dal presente Accordo, si rimanda alla normativa vigente, anche in relazione alla disciplina in tema di protezione dei dati personali.

Luogo, data

Toffia, lì 08 aprile 2019

Il Rappresentante Legale

Deliberazione di G.C. n. 30 del 07.05.2019

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Emiliano Oliveti

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Adolf Cantafio

Il sottoscritto Messo comunale attesta che copia della su estesa deliberazione viene pubblicata al n. 162 dell'Albo Pretorio on-line di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Toffia, li 20.05.2019

IL MESSO COMUNALE
F.to Rita Di Bartolomei

Su attestazione del messo comunale, si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo n°267 del 18.08.2000 è stata affissa in copia all'Albo Pretorio on-line e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Toffia, li 20.05.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Adolf Cantafio

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Ai sensi dell'art.125 del decreto legislativo 18.8.2000, n.267, dell'avvenuta adozione di questa deliberazione è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari in data odierna.

Toffia, li 20.05.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Adolf Cantafio

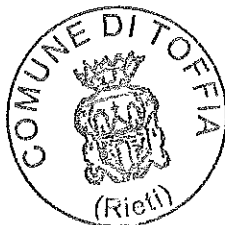
ESECUTIVITA'

Questa deliberazione e' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.lgs del 18.8.2000 n.267: ai sensi del 3° comma, in data _____ dopo il decimo giorno di pubblicazione; ai sensi del 4° comma, in data 07.05.2019 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile. Addi' 07.05.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Adolf Cantafio

La presente è copia conforme all'originale, rilasciata per uso amministrativo.

Toffia, li 20.05.2019



IL FUNZIONARIO DELEGATO
Ilario Mattei